

PROPOSTA N. 1821 del 09/07/2020

OGGETTO: FORNITURA DI N. 5.000 MASCHERINE CHIRURGICHE E N. 35 MISURATORI TEMPERATURA A DISTANZA, ATTRAVERO LA PROCEDURA ODA -ORDINE DI ACQUISTO DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART.36 COMMA 2 LETT. A) E COMMA 6 DLGS 50/2016

SOC. SIMPEX BIOMEDICA - CIG. ZE02D9B074

vista Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 “*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*” con la quale, tra l'altro, l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;

il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 31 luglio 2018, n. 62 nel quale, tra le altre, è stata pubblicata la Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 “*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*”;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 06 febbraio 2019 “*Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo*” il cui punto 1 dispone: “*di nominare il dott. Alessio Pontillo quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo con decorrenza dal decreto di costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente, per la durata prevista ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della Legge Regionale n. 6/2018*”;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019 con il quale è stata approvata la riorganizzazione temporanea delle strutture dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo in attuazione della Legge Regionale del 27 luglio 2018, n. 6;

vista la Delibera del C.d.A. n. 10 del 26 febbraio 2020 con la quale è stato approvato, il Regolamento di Organizzazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla promozione della Conoscenza;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00211 del 07 agosto 2019 “*Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo*” (B.U.R.L. n. 69 del 27/08/2019) che dispone di costituire il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge regionale 27 luglio 2018 n. 6, con decorrenza dall'efficacia della nomina di cui sopra;

preso atto che, in data 25 settembre 2019, si è costituito e insediato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo (Delibera n. 1 avente ad oggetto “*Statuto dell'Ente*”);

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto “*Nomina del Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza*”, con la quale viene affidato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 novembre 2019 n. T00275 avente ad oggetto “Integrazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza –DiSCo”;

preso atto che, in data 26 novembre 2019, si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo (Delibera n. 23 avente ad oggetto “Modifiche allo Statuto di DiSCo”);

vista la Delibera del Direttore Generale n. 7 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto “Svolgimento funzioni di dirigente dell’ Area 8, dell’ Area 9 e affidamento incarico di dirigenza ad interim Area 3 e Area 5 all’Ing. Mauro Lenti e Area 6 al dott. Damiano Colaiacomo” con al quale viene assegnata, fra le altre cose, la dirigenza “ad interim” dell’ Aree 3 “Gare e Contratti” e dell’ Area 5 “Servizi Tecnici e Sicurezza” all’Ing. Mauro Lenti a far data dal 1° aprile 2020;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1694 del 30 maggio 2019, con la quale con la quale si è provveduto a conferire al Dott. Saverio Fata a far data dal 1° giugno 2019 e fino al 31 maggio 2020, l’incarico di posizione organizzativa denominata “P.O. 3.1. Gare e Contratti e Albo fornitori” dell’Area 3 “Provveditorato e Patrimonio” come individuato nella struttura approvata con Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1294 del 01 giugno 2020 avente ad oggetto “Proroga conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa a far data dal 1 giugno 2020 e fino al 31 luglio 2020, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento per la disciplina dell’Area Posizione Organizzative DiSCo”

visto il Decreto del Direttore Generale n. 10 de 9 giugno 2020 “*Delega al Dirigente dell’Area 3 ad interim per la stipula dei contratti di forniture, servizi e lavori mediante l’utilizzo del MEPA e per le adesioni alle convenzioni Consip*”;

visti gli atti adottati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini del contenimento dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

posto che, in forza degli atti sopra richiamati, le amministrazioni pubbliche sono tenute adottare idonee misure igieniche al fine del contenimento del contagio, quali in particolare: a) mettere a disposizione in tutti i locali pubblici soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani; b) utilizzo di mascherine e guanti in caso di concrete condizioni di rischio; c) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;

considerata l’urgente necessità di questa Amministrazione di procedere all’approvvigionamento dei DPI e dei presidi igienici prescritti dai citati decreti, ed in particolare: mascherine protettive e misuratori di temperatura a distanza ;

vista l’indagine di mercato condotta dall’Ufficio Gare e Contratti, che di seguito si riporta, relativamente all’acquisto di mascherine e misuratori di temperatura;

posto che, a fronte delle condizioni di emergenza, si è proceduto ad una consultazione di mercato fra gli operatori economici in grado di fornire nell’immediato mascherine protettive e nel rispetto all’ordinanza n. 11/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all’interno del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ;

ritenuto opportuno, dunque, di dover provvedere nel merito, mediante ODA - Ordine di Acquisto del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

visto l’art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (comma modificato da ultimo dall’art.1, comma 130, legge n. 145 del 2018)“*Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario*

sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.”;

visto l'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”.

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 4 bis che prevede: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;

visto il par. 5.1.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097/2016, aggiornate con successiva Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 5 del 1 marzo 2018 Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, che prevede espressamente che: “Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei **cataloghi elettronici del mercato elettronico** propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti, formalizzandone i risultati, eventualmente ai fini della programmazione e dell'adozione della determina a contrarre o dell'atto equivalente, avendo cura di escludere quelle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento. La stazione appaltante deve comunque tener conto dell'esigenza di protezione dei segreti tecnici e commerciali”;

considerato il paragrafo 3.1 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019 che recita espressamente che: “L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli articoli 30, comma 1, (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) del Codice dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti possono applicare altresì le disposizioni di cui all'articolo 50 del Codice dei contratti pubblici sulle clausole sociali, tenendo conto anche delle indicazioni che saranno fornite dall'ANAC in uno specifico atto regolatorio”;

vista l'email inviata in data 8 luglio 2020 alle seguenti società Simpex Biomedical, Galassia srl, Comitra di Alessandro Comi, Rotoform srl, richiesta di disponibilità e tempi previsti per la consegna di n. 5.000 mascherine chirurgiche e n. 35 misuratori di temperatura a distanza presso l'Ente;

considerato che con e-mail del 08 luglio 2020 la società SIMPEX BIOMEDICAL ha comunicato “come anticipato per vie brevi si conferma la disponibilità immediata di mascherine e per i dispositivi per lo screening della temperatura senza contatto.

Mascherine chirurgiche 3 veli codice mepa FLAT TYPE S2020 euro 0,50 cad. IVA esente

Screening temperatura a distanza codice mepa T2020 euro 45,00 cad. IVA esente;

considerato che con e-mail del 08 luglio 2020 la società GALASSIA SRL ha comunicato “in risposta alla V.s. richiesta, con la presente siamo a comunicarvi che non abbiamo più disponibilità di mascherine chirurgiche e non sappiamo quando sarà possibile averle a disposizione. Non commercializziamo i misuratori a distanza.

Siamo però a proporvi tre tipologie di prodotto alternativo con consegna immediata, in quanto disponibili in magazzino, acquistate già da molteplici Regioni, Comuni, Enti ed Istituti Scolastici a livello nazionale

- 1) **Mascherine lavabili almeno 10 volte in 3 strati di TNT con alta capacità filtrante testata dal Ministero della Difesa Francese** (Codice MEPA: GAL-E2) - in allegato scheda tecnica
- 2) **Mascherine lavabili con finestra trasparente per la lettura del labiale, anche per SORDI e SORDOMUTI e relative persone che devono interagire con tali persone** (Codice MEPA: GAL-SRD – Prezzo Euro 4,20 + iva al pz.) - in allegato scheda tecnica
- 3) **Mascherine lavabili per Bambini misura BABY 2-6 anni e BIMBO 7-11 anni** (Codici MEPA GAL-BIM26 e GAL-BIM711 – Prezzo 1,80 + iva al pz.) - in allegato scheda tecnica”;

considerato che con e-mail del 8 luglio 2020 la società Rotoform srl comunica “Come anticipato telefonicamente il materiale è disponibile e può essere consegnato in 24/48 ore”

verificato la disponibilità immediata della società SIMPEX BIOMEDICAL SRL per la fornitura di n. 5.000 in linea con all'ordinanza n. 11/2020 della Presidenza del consiglio dei Ministri mascherine Chirurgiche e n. 35 misuratori di temperatura a distanza;

considerato che la spesa complessiva per la fornitura di n. 5.000 mascherine Chirurgiche e n. 35 misuratori di temperatura a distanza è ritenuta congrua dal RUP (in riferimento ordinanza n. 11/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri):

Nome commerciale	Q.ta'	Prezzo unitario (IVA esclusa)	Prezzo Totale (IVA esclusa)
Mascherine chirurgiche 3 veli	5.000	0,50	2.500,00
Infrared Thermometer Portatile no contact da 32°C to 42.9°C Non distanza 5 a 15 cm - approssimazione 0.2	35	45,00	1.575,00
Totale Ordine			€. 4.075,00
Mascherine e DPI esenti IVA fino al 31 dicembre 2020. Il Decreto Rilancio ha previsto l'esenzione IVA delle mascherine e dei dispositivi di protezione individuale al fine di contrastare il diffondersi del Covid-19.			€. 0,00
IMPORTO TOTALE			€. 4.075,00

considerato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

considerato che sul MEPA è possibile procedere ad un affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 50/2016, con lo strumento dell'Ordine Diretto di Acquisto;

rilevato che, per le acquisizioni in argomento, non è stato elaborato il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI), in quanto, per la tipologia della fornitura, le prestazioni rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/08;

visto il par. 4.1.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097/2016, aggiornate con successiva Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 5 del 1 marzo 2018 Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3

e 5.2.6. che prevede espressamente che: “Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell’articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici”;

visto l’art. 32, comma 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016 (comma così modificato dall’art. 1, comma 20, lettera f), della legge n. 55 del 2019) e s.m.i. prevede espressamente che: “Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all’[articolo 36, comma 2, lettere a\) e b\)](#), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

vista la Delibera ANAC n. 140 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto: “Chiarimenti in materia di garanzia provvisoria e garanzia definitiva” che prevede espressamente che: “che nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall’affidamento diretto, le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all’articolo 93, comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all’articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici”;

valutata l’opportunità di non chiedere la garanzia definitiva per le motivazioni sopra espresse e considerato la peculiarità del servizio oggetto dell’affidamento;

visto l’art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che prevede espressamente che: “Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l’accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all’articolo 3, comma 1, lettera qg), ovvero in lotti prestazionali di cui all’articolo 3, comma 1, lettera ggggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. **Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell’appalto in lotti nel bando di gara** o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l’effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E’ fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l’applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l’aggregazione artificiosa degli appalti”;

considerato opportuno non procedere alla suddivisione in Lotti della gara in oggetto poiché un frazionamento dell’appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, razionalizzazione, efficiente realizzazione degli interventi;

considerato che l’operatore economico oggetto del presente affidamento non ha intrattenuto precedenti rapporti contrattuali con la Stazione appaltante;

visto il par. n. 1 della Delibera dell’ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 – “Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG” che recita espressamente che: “Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all’indizione della procedura di gara. In particolare:

a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;

b. per le procedure che prevedono l’invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell’invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;

c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d’ordine”;

visto il par. 4.2.2 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un’apposita autodichiarazione resa dall’operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all’articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all’articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni

soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso”;

visto l'art. 153 comma 1 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che recita espressamente che: " Nel periodo di sospensione di cui all'articolo 68, commi 1 e 2-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27 non si applicano le disposizioni dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Le verifiche eventualmente già effettuate, anche in data antecedente a tale periodo, ai sensi del comma 1 dello stesso articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, per le quali l'agente della riscossione non ha notificato l'ordine di versamento previsto dall'articolo 72-bis, del medesimo decreto restano prive di qualunque effetto e le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le società a prevalente partecipazione pubblica, procedono al pagamento a favore del beneficiario.2. Agli oneri derivanti dal presente articolo valutati in 29,1 milioni di euro per l'anno 2020 che aumentano, ai fini della compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto e di fabbisogno in 88,4 milioni di euro, si provvede ai sensi dell'articolo 265”;

verificato positivamente il durc prot. n. 21723150 del 01/07/2020 con scadenza validità 29/10/2020;

verificato positivamente il certificato il casellario informatico dell'ANAC;

considerato che il presente appalto non è stato inserito nell'aggiornamento della "Programmazione Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2020-2021", redatto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/16, dell'art. 7 del "Regolamento" (D.M. n.14/2018) e delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 812/2019, della Direzione Regionale Centrale Acquisti, in quanto di importo inferiore a €. 40.000,00;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s. m. i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Principio Contabile Applicato Concernente La Programmazione Di Bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”;

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "Legge di Stabilità regionale 2020”;

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022" con la quale all'art. 6 "Approvazione dei bilanci degli enti" alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2021-2022 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

vista la Delibera del C.d.A. di DiSCo n. 12 del 30 ottobre 2019 avente ad oggetto "Adozione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo", con la quale è stato adottato il bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 dell'Ente - DiSCo, approvato con Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 "Bilancio Di Previsione Finanziario Della Regione Lazio 2020-2022" pubblicata su B.U.R.L. n. 105 del 31/12/2019 - Supplemento n. 1;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 29 aprile 2020 "variazione n. 3 al bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 di DiSCo”;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 26 maggio 2020 "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione del Fondo Pluriennale Vincolato del Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 e 2020-2022 di DiSCo funzionale alle re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate*".

Tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

- 1. per** le motivazioni espresse in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare** l' Ordine di Acquisto del Mercato Elettronico sul MEPA- ODA n. 5597489 avente ad oggetto "**FORNITURA DI N. 5.000 MASCHERINE CHIRURGICHE E N. 35 MISURATORI DI TEMPERATURA A DISTANZA**";
- 3. di affidare** a seguito di Ordine di Acquisto del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e smi, la "**FORNITURA DI N. 5.000 MASCHERINE CHIRURGICHE E N. 35 MISURATORI DI TEMPERATURA A DISTANZA** alla società **SIMPEX BIOMEDICAL**, con sede in Via di Torre Gaia 56 -00133 Roma, Codice Fiscale e Partita IVA n. 04055321006 – CIG: **ZE02D9B074**, per un importo complessivo di €. 4.075,00 (*Mascherine e DPI esenti IVA fino al 31 dicembre 2020. Il Decreto Rilancio ha previsto l'esenzione IVA delle mascherine e dei dispositivi di protezione individuale al fine di contrastare il diffondersi del Covid-19*);
- 4. di dare** atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
- 5. di impegnare** la somma di €. 2.075,00 (IVA esente), sul capitolo di spesa 22028 avente per oggetto "*acquisto beni di consumo (Mense e residenze)*", art. 0, P. Conti 1.03.01.02.999 "*altri beni materiali di consumo n.a.c.*" del bilancio di DiSCo, la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2020;
- 6. di impegnare** la somma di €. 2.000,00 (IVA inclusa), 63048 avente per oggetto "*acquisto beni di consumo (uffici)*", art. 0, P. Conti 1.03.01.02.999 "*altri beni materiali di consumo n.a.c.*" del bilancio di DiSCo, la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2020;
- 7. di procedere** alla stipulazione del contratto, generato automaticamente dal sistema di e- Procurement per le Amministrazioni;
- 8. che il responsabile** Unico del Procedimento è Patrizio Massari Responsabile del Presidio Territoriale di Roma Città Metropolitana Unità Operativa Roma Uno;

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
FATA SAVERIO in data **09/07/2020**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del
REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 1651 del 13/07/2020

Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **09/07/2020**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2020	22028	709	1	04	04	1	03	1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	2.075,00
2020	63048	710	1	01	03	1	03	1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	2.000,00

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO**

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **RAG. DOTTARELLI LEONARDO** in data **10/07/2020**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **10/07/2020**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 1821 del 09/07/2020, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **13/07/2020**